

Premio Banco di Brescia, salta l'accordo

Troppo distanti le parti: l'azienda propone una riduzione da 1.320 a 750 euro

BRESCIA Fumata nera. Banco di Brescia (gruppo Ubi) e organizzazioni sindacali non trovano l'accordo sul rinnovo del premio di risultato.

«L'azienda si è presentata al tavolo della trattativa con una proposta assolutamente insufficiente e per questo inaccettabile» tuonano i rappresentanti dei lavoratori. Nello specifico, rispetto all'attuale premio di 1.320 euro annui, tenuto conto dei risultati economici conseguiti dalla banca, i legali del Banco di Brescia propongono un rinnovo a 750 euro. Una riduzione del 43% rispetto al pdr in vigore. «All'azienda abbiamo ribadito che il premio non può essere legato esclusivamente agli indicatori economici, già utilizzati negli anni precedenti, e che vedono il Banco di Brescia fortemente penalizzato - spiegano dal sindacato -. È fin troppo evidente che il mancato conseguimento di utili maggiori non è certamente imputabile ai colleghi in prima linea, ma a un assetto organizzativo e all'assunzione di un modello distributivo imposto dalla capogruppo, da subito dichiarato insostenibile e controproducente». La trattativa verrà dunque aggiornata al 24 luglio, quando le parti si ritroveranno a discutere del premio di risultato e - come anticipato dalle organizzazioni sindacali - anche del completamento del piano di assunzioni; della definizione degli inquadramenti di alcune figure professionali (wealth banker e corporate banker) e del «pacchetto giovani».

Nei giorni scorsi è stato invece raggiunta un'intesa tra il board della Banca Popolare di Bergamo (ancora gruppo Ubi) e i rappresentanti sindacali di Fiba-Cisl, Fibi, Uilca-Uil, Dircredito e Fisac-Cgil sempre sul rinnovo del premio aziendale. Dopo nove ore di trattativa le parti hanno raggiunto un accordo a 1.250 euro annui (-5% rispetto ai 1.320 euro attuali).

Un'analisi realizzata dall'Ufficio studi della Uilca-Uil mette invece in evidenza un forte squilibrio tra le retribuzioni dei manager bancari e quelle dei lavoratori. Per questo motivo, seppur apprezzando la scelta presa da qualche manager di ridursi lo stipendio, la Uilca ha promosso una raccolta firme contro le retribuzioni elevate dei top manager bancari. **e. bis.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile.

